

**CAMPOBASSO.** E' stata presentata ieri mattina, "La Notte dei Ricercatori 2011 del sistema federativo lucano, molisano e pugliese delle università" un'assoluta novità della VI edizione della Notte dei Ricercatori, promossa dalla Comunità Europea per far incontrare il grande pubblico con i ricercatori e che vede coinvolte quest'anno oltre 800 sedi di 320 città europee in 32 Paesi.

La valorizzazione della ricerca scientifica attraverso la promozione della figura del Ricercatore è l'obiettivo. L'edizione 2011 è fissata per il 23 settembre. Il sistema federativo delle Università delle tre regioni del Sud-est, in via di costituzione e composto dall'Università degli Studi di Foggia, dall'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", dal Politecnico di Bari, dall'Università del Salento, dall'Università del Molise e dall'Università della Basilicata, promuove una proposta innovativa tesa a comunicare non solo le proprie attività di ricerca ma anche e soprattutto a

# Il 23 settembre "La notte dei ricercatori"

far comprendere le loro ricadute sociali e i benefici sul piano dello sviluppo dei territori.

Molto ricco il programma degli eventi di cui sarà protagonista nella notte del 23 settembre il grande pubblico con i ricercatori: prove sperimentali, dimostrazioni, quiz, giochi, esibizioni, seminari, lezioni aperte, conferenze, mostre, visite guidate, spettacoli, concerti, talk show, concorsi a premi. Otto le sedi prescelte: Bari, Barletta, Brindisi, Campobasso, Foggia, Lecce, Matera e Potenza. Argomento centrale della Notte sarà "Innovazione per il benessere" con particolare attenzione sulla ricerca nei settori della nutrizione, della salute e della sostenibilità (con il coinvolgimento particolare, quindi, dei gruppi di ricerca nei settori dell'alimentazione, delle clean energies, della biodiversità, dell'ambiente e delle neuroscienze). "Anche l'Ateneo

molisano - ha commentato il rettore Giovanni Cannata - sarà protagonista dell'evento in programma il 23 settembre nel campus universitario di via de Sanctis a Campobasso che sarà animato da ricercatori a disposizione del pubblico per mostrare gli aspetti più inediti e sorprendenti della ricerca spiegata attraverso l'arte, lo spettacolo e il gioco con lo scopo di mobilitare tutte le competenze e le energie per favorire una sempre più capil-



lare diffusione di una solida e critica cultura tecnico-scientifica. In particolare, l'Università del Molise ha inteso stimolare l'apertura di efficaci canali di comunicazione, di confronto e di scambio tra l'universo della società

(che vede in prima fila il mondo della scuola), da un lato, e l'articolato complesso del Sistema Ricerca (università, enti di ricerca pubblici e privati, musei, aziende, associazioni, ecc.), dall'altro. Le tipologie di attività riguarderanno prevalentemente i temi

"dal seme alla tavola" e "l'Universo in una cellula" con laboratori aperti, discussioni, conferenze, test e dimostrazioni e coinvolgeranno anche i ricercatori che vorranno valorizzare le proprie competenze artistiche/extra professionali (musica, arti visive teatro, fotografia/video). E non solo.

Infatti con questo evento, organizzato dal sistema federa-

tivo lucano, molisano e pugliese delle università, si vuol anche sottolineare un ulterio-

re e fondamentale aspetto - ha concluso il professor Cannata. Coordinare e integrare gli sforzi - produrre e attuare strategie univoche e condivise è presupposto di risultato, di crescita e di qualità".